

PUBBLICO IN PIEDI AL PALAPARTENOPE PER IL RITORNO A NAPOLI DI EDUARDO DE CRESCENZO CHE HA REGALATO AI CIRCA 2.200 PRESENTI ORE DI GRANDE MUSICA. PRESENTATO DA RED RONNIE LO SHOW HA VISTO SUL PALCO ANCHE TERESA DE SIO, MIREILLE MATHIEU E MARIA PIA DE VITO ED E' STATO RIPRESO DA RAIDUE. L'ARTISTA A PASQUA SARA' AL TEATRO LYRIC DI ASSISI

E la musica va... con una fisarmonica e voce senza tempo

di Carmine Aymone

NAPOLI - E la musica va... come un'onda del mare, sul mare, che si gonfia e si ritrae, che scuote e accarezza, come il movimento sinuoso di una fisarmonica capace di generare suoni suggestivi. Come la musica di **Eduardo De Crescenzo**, che affonda le sue radici proprio nel mare, nel golfo di Napoli; radici che difende da sempre, come "un navigante che continua ad andare in giro a vendere sogni".

Quegli stessi sogni che condivide con il suo pubblico, con il quale ha instaurato un rapporto singolare, stretto, intimo che non si "nutre" di apparizioni in tv e di "ospitate", ma si basa sul rispetto e sull'amore per la musica. De Crescenzo è ritornato a Napoli, al **Palapartenope**, dove l'altra sera il suo pubblico lo ha acclamato, salutato e accompagnato in un viaggio fatto di suoni e ricordi, di passato e presente. Uno show presentato da **Red Ronnie** e ripreso dalle telecamere di **Rai 2** che però, proprio per il suo aspetto televisivo, ha creato una situazione di malcontento tra i circa 2.200 presenti che hanno fischiato ad ogni intervento "parlato", così come quando **Red Ronnie** è sceso in platea ed ha intervistato l'assessore al turismo e allo spettacolo della **Regione Campania**, **Teresa Armato**. Un dissenso ancor più "sentito", considerato l'elevato costo del biglietto (dai 36 ai 50 euro). Il cantautore napoletano però non si è risparmiato, esibendosi e mettendosi a nudo con il candore di un fanciullo e con la bravura e la professionalità di un uomo "navigato". La sua voce è sempre uno strumento unico, in grado di compiere il definitivo miracolo quando sulla sua strada incontra quella di **Teresa De Sio**, di **Mireille Mathieu** e di **Maria Pia de Vito**: tre donne del Sud, della Francia, dell'Italia. Tre donne del mondo. Con la prima ha regalato al pubblico "Quantu tempo ce vò", brano che incisero insieme nel 1983 e la splendida "Pianoforte e voce". Con l'artista francese ha intonato la versione tradotta da **Charles Aznavour** della celebre "Ancora" (incisa nel 1981 in Francia) ed un brano storico di **Edith Piaf** "Non je ne regrette rien".

Intenso anche il duetto con **Maria Pia de Vito**: "Parole nuove" e "La musica va". Ad accompagnarlo sul palco, un'ottima band formata da **Alberto D'Anna** alla batteria, **Pippo Matino** al basso, **Gianni Guarracino** e **Franco Giacoia** alle chitarre, **Ernesto Vitolo** all'organo Hammond e al piano **Fender**, **Fulvio Liuzzi** alle

tastiere, **Patric Duenas** alle percussioni e **Rosana Russo** e **Francesco Maraniello** ai cori. Il pubblico in piedi ha accompagnato con la sua voce i brani dell'artista, anche quelli nuovi, contenuti nell'ultimo lavoro discografico "La vita è un'altra", come "Naviganti", "Tirami fuori", "Vivo", "No missing"... E quando nell'aria si sono librate le prime note di "Ancora" l'atmosfera è diventata emozionalmente palpabile, avvolgendo

le corde più intime della maggior parte dei presenti. "Siete fantastici, unici - ha detto commosso l'artista. Il mio vero ed unico successo è stato avere capito che potevo vivere di musica, perchè potevo contare sul vostro affetto... Quello che canto non è diverso da quello che penso, solo che con la musica mi riesce meglio portare fuori le mie sensazioni. Vivendo, tutti noi navighiamo; partiamo, approdiamo, ripartiamo, amiamo, sogniamo, ci arrabbiamo. Poi ogni tanto ci rendiamo

conto che siamo noi stessi il senso ed il risultato del nostro navigare. Questo vale nella vita, ma anche nella musica: l'uomo e il musicista per me non sono due cose diverse". E la musica va... come un'onda del mare, sul mare... delle sensazioni.

